

Serie Ordinaria n. 8 - Venerdì 20 febbraio 2015

**D.g.r. 18 febbraio 2015 - n. X/3143
 Programmazione del sistema «Dote Scuola» per i servizi di
 istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e
 formativo 2015/2016**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/1999;
- il regolamento (CE) n.1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999;
- il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999;
- il regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento n.1080/2006;
- il regolamento (CE) n.396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il programma operativo regionale- FSE 2014 - 2020, di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014, ed in particolare l'Asse 2 «Inclusione» (OT 9.2.1) e Asse 3 «Istruzione e Formazione» (OT 10.1.7);
- la raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C/120/01);
- programma operativo nazionale della Garanzia Giovani in Italia approvato con decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014;
- la d.g.r. del 8 maggio 2014 n. X/1761 che approva lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei Giovani;
- la d.g.r. n. X/1889 del 30 Maggio 2014 «Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani»;

Visto l'art.1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n.296, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

Vista la l.r. del 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», ed in particolare:

- l'art. 8 il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del documento di programmazione economico finanziaria regionale;
- l'art.11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo, nonché di un quarto anno cui consegue una certificazione di competenza di III livello europeo;
- l'art.14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

- l'art. 25 che individua, quali soggetti abilitati all'erogazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo le istituzioni formative, tra cui sono inclusi gli operatori accreditati iscritti alla Sezione «A» dell'Albo regionale per l'erogazione dei servizi generali di istruzione e formazione professionale;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 ed il «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo» - approvato con d.c.r. n. IX/365 del 7 febbraio 2012 -che individuano, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarietà tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività ed inclusività del sistema socio-economico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;

Richiamate altresì:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art.28 della l.r. n. 22/2006;
- la d.g.r. n. X/1320 del 31 gennaio 2014 «Programmazione del sistema Dote per i servizi di istruzione e formazione professionale per l'anno scolastico e formativo 2014/2015»;
- la d.g.r. n. X/1106 del 20 dicembre 2013 «Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 -Annualità 2014-2016- «la quale ha previsto, in particolare, di destinare per il citato triennio una percentuale complessiva del 30% dell'effettiva consistenza annua del medesimo fondo a copertura delle azioni regionali a sostegno dell'istruzione e formazione professionale degli studenti con disabilità»;
- il d.d.g. n. 12009 del 11 dicembre 2014 «Approvazione modello di rating per gli operatori iscritti all'albo degli accreditati al sistema regionale che erogano servizi di istruzione e formazione professionale in diritto-dovere - sezione «A»;
- il d.d.g. n. 9619 del 16 Ottobre 2014 «Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani in Lombardia - Avviso per giovani inoccupati e disoccupati di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non rientrano in un percorso di istruzione e formazione»;

Valutato di confermare anche per l'anno scolastico e formativo 2015/2016 il modello «Dote Scuola» il quale, sulla base dei principi di sussidiarietà e semplificazione, costituisce elemento unificante del sistema di istruzione e di istruzione e formazione professionale in grado di favorire una programmazione unitaria delle diverse fonti di finanziamento centrata sulla domanda;

Ritenuto di introdurre - con particolare riguardo al sistema regionale di istruzione e formazione professionale - elementi correttivi ai criteri di assegnazione dei contributi e alla rimodulazione degli interventi al fine di rafforzare l'interazione tra sistema formazione e sistema lavoro a vantaggio del successo formativo, sia come contrasto alla disoccupazione giovanile, sia per destinare finanziamenti dalle politiche del lavoro alle politiche dell'istruzione e della formazione;

Considerato che le modifiche apportate sono orientate a garantire il sistema di istruzione e formazione professionale regionale che rappresenta un'importante e consolidata opportunità per gli studenti in obbligo scolastico e in età di diritto dovere, oltreché agevolare l'occupabilità dei giovani, introducendo elementi di ulteriore qualificazione e diversificazione dei percorsi sulla base dei bisogni emergenti del tessuto produttivo, introducendo processi di revisione e miglioramento dell'offerta in quegli ambiti e settori che Regione Lombardia definisce come prioritari per lo sviluppo e il potenziamento del capitale umano e del sistema produttivo, nonché assicurare e garantire al più alto numero di studenti esperienze di alternanza scuola-lavoro con una costante promozione e utilizzo del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale di cui all'art. 3 del d.lsg 167/2011;

Evidenziato inoltre che il sistema di istruzione e formazione professionale regionale costituisce un efficace strumento per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e assicurare l'occupabilità dei giovani;

Dato atto che le modifiche relative ai percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale (leFP), sono relative in particolare a:

- a) attribuzione di un budget finanziario a ciascun operatore, in luogo di un contingente di doti massimo assegnabile per l'a.f. 2015/2016;
- b) armonizzazione del valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate al sistema regionale, comprese quelle trasferite alle Province ai sensi della l.r. 1/1995 e della l.r. 1/2000;
- c) diversificazione, in via sperimentale, del valore massimo della dote -annualità 2015/2016- in funzione della tipologia di percorso di qualifica o di diploma professionale erogato, sulla base di un costo massimo per studente determinato tenendo conto dei costi organizzativi delle istituzioni formative e dei costi di gestione e funzionamento correlati alla tipologia dei laboratori utilizzati;
- d) possibilità per le istituzioni formative di comporre classi miste tra alunni con e senza dote;
- e) determinazione del numero massimo di 4 studenti per classe beneficiari della componente «Disabilità» per le prime e quarte annualità dei corsi ordinari di istruzione e formazione professionale (leFP), con esclusione dei percorsi personalizzati per allievi disabili;
- f) disciplina dei corsi annuali per l'accesso all'esame di Stato, per cui si prevede la possibilità per gli operatori accreditati di organizzare l'offerta esclusivamente in regime di offerta autofinanziata, ovvero favorendo l'inserimento degli studenti nell'ambito del sistema di istruzione professionale (IP) presso istituzioni scolastiche statali;
- g) promozione di azioni di contrasto alla dispersione scolastica attraverso gli interventi previsti dal programma «Garanzia Giovani», al fine di contrastare la grave situazione generata dalla crisi economico- occupazionale che ha colpito principalmente le giovani generazioni;
- h) promozione del contratto di apprendistato di cui all'art. 3 del d.lgs. 167/2011 per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale, quale canale prioritario di accesso dei giovani nel mondo del lavoro;

Dato atto altresì che le modifiche relative al sistema di istruzione attengono nello specifico a:

- a) una rimodulazione degli importi della dote relativa alla componente «Buono Scuola»;
- b) il riconoscimento a favore degli istituti scolastici paritari, in un'ottica di semplificazione e di armonizzazione ai criteri previsti per il finanziamento statale delle scuole paritarie di cui alla legge n. 62/2000 (art. 1), di uno specifico contributo riferito alla Componente «Disabilità» per ciascun alunno disabile a copertura delle spese connesse al personale impegnato in attività di sostegno, in luogo dell'assegnazione alle famiglie di un buono servizi, nei limiti e con le modalità definiti nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che la programmazione dei servizi di «Dote Scuola» per l'anno scolastico e formativo 2015/2016 risulta pertanto articolata come segue:

- per i percorsi di Istruzione - Componente «Buono Scuola» per garantire la libertà di scelta nell'ambito del sistema di istruzione pubblico e paritario, destinata a sostenere gli studenti iscritti e frequentanti corsi di istruzione presso le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado -paritarie o statali- che applicano a carico delle famiglie una retta di frequenza;
- per i percorsi di Istruzione e di Istruzione e Formazione professionale:
 - a) componente «Contributo per l'acquisto di libri di testo e dotazioni tecnologiche», destinata agli studenti iscritti e frequentanti corsi a gestione ordinaria presso le scuole secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, statali e paritarie, ovvero iscritti presso le istituzioni formative accreditate per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche;
 - b) componente «Merito» destinata agli studenti capaci e meritevoli iscritti e frequentanti i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale (leFP) che hanno conseguito risultati di eccellenza nei rispettivi percorsi scolastici e formativi;
- per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale -

Componente «leFP», per garantire la frequenza di:

- a) percorsi ordinamentali triennali e quadriennali per l'assolvimento del diritto- dovere di istruzione e formazione, volti ad innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, ridurre l'abbandono scolastico e incrementare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale e professionale, in un'ottica di partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e nella prospettiva dell'occupabilità giovanile;
- b) percorsi ordinamentali di quarta annualità post-qualifica per il conseguimento del diploma di istruzione e formazione professionale;
- c) percorsi personalizzati per allievi disabili, finalizzati a sviluppare le competenze professionali e le possibilità di inserimento socio- lavorativo di giovani allievi disabili;
- d) interventi per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica nell'ambito del programma «Garanzia Giovani»;

Rilevato altresì che, sulla base della vigente normativa nazionale (art. 68 della L. 144/99 e art. 27 L. 448/98), sono attribuiti alla Regione specifici finanziamenti statali - quantificati sulla base del criterio della spesa storica dei precedenti anni formativi in circa € 57.000.000,00 - finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi per l'assolvimento del diritto dovere di istruzione e formazione professionale, nonché specifici contributi - determinati in € 8.500.000,00 sulla base del medesimo criterio della spesa storica - volti a garantire la fornitura gratuita dei libri di testo alle famiglie meno abbienti;

Considerato che la programmazione finanziaria per l'erogazione dei servizi di «Dote Scuola» per l'anno scolastico e formativo 2015/2016, risulta così stimata e articolata:

- per i percorsi di istruzione - Componente «Buono Scuola» - e per i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale - Componenti «Contributo per l'acquisto dei libri di testo e dotazioni tecnologiche» e «Merito» - e per il contributo per l'inserimento degli alunni disabili nella scuola paritaria è pari a € 56.200.000,00 e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8659, 8426 e 10702, di cui € 22.129.000,00 sull'esercizio finanziario 2015 ed € 34.071.000,00 sull'esercizio finanziario 2016. Tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 -stimate per l'anno 2015 nell'importo di € 8.500.000,00 da accertare- e delle reiscrizioni relative alle risorse vincolate di cui alla citata l. 448/98;
- per i percorsi di istruzione e formazione professionale - Componente «leFP» è pari a € 201.000.000,00 e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8427, 8487, 10677, di cui € 54.985.540,00 a valere sull'esercizio finanziario 2015 ed € 146.014.460,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016. Tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, è comprensivo per l'annualità 2016 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari ad almeno € 57.000.000,00 ancora da accertare, delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020 determinate in € 42.750.000,00 a valere sugli Assi 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» (OT 9.2.1) e 3 «Istruzione e Formazione» (OT 10.1.7), nonché delle reiscrizioni delle risorse vincolate di cui alla citata l. 144/99 e alla l.r. 13/2003.

Nel caso di liquidazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle citate risorse vincolate di cui alla l. 144/99, il cui provvedimento di riparto alle Regioni è attualmente in fase di approvazione in sede di Conferenza Stato-Regioni, la programmazione finanziaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2015/2016 -pari a € 201.000.000,00- è articolata invece come segue:

- a) € 71.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2015;
- b) € 129.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016;

Considerato infine che agli enti accreditati al sistema regionale per l'erogazione dei percorsi in diritto dovere sono messe a disposizione ulteriori risorse previste per l'erogazione dei servizi di contrasto alla dispersione scolastica per l'anno formativo

Serie Ordinaria n. 8 - Venerdì 20 febbraio 2015

2015/2016 e per l'attivazione del contratto di apprendistato di cui all'art. 3 del d. lgs. 167/2011 per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale come di seguito specificato:

- € 8.200.000,00 di cui 5.000.000,00 a valere sul piano di attuazione regionale per la «Garanzia Giovani» di cui alla d.g.r. n. X/1889 del 30 Maggio 2014 «Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani» ed € 3.200.000,00 a valere sulle risorse dirette del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito di apposito accordo tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- € 3.800.000,00 a valere sulla Missione 15, Programma 2, Titolo 1 per l'attivazione del contratto di apprendistato di cui all'art. 3 del d.lgs. 167/2011 per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale;

Ritenuto, pertanto, di approvare gli elementi essenziali che caratterizzano i percorsi e le componenti in cui si articola la «Dote Scuola» per gli ambiti «Istruzione» e «Istruzione e Formazione Professionale» per l'anno scolastico e formativo 2015/2016, come da Allegato «A» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì necessario, incaricare Eupolis Lombardia allo svolgimento di un'indagine approfondita sui costi organizzativi, di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, in relazione alla prospettata previsione in via sperimentale di individuazione di tre fasce di costo diversificate con riferimento alla tipologia del percorso formativo offerto;

Dato atto che con successivi provvedimenti ed avvisi pubblici la competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro definirà le modalità operative per l'assegnazione della dote, nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali e successivi stanziamenti, nei limiti del fabbisogno e delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

Preso atto del parere dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota prot. n. A1.2015.0014598 del 17 febbraio 2015;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali che caratterizzano i percorsi e le componenti in cui si articola la «Dote Scuola» per gli ambiti «Istruzione» e «Istruzione e Formazione Professionale» per l'anno scolastico e formativo 2015/2016, come da Allegato «A» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che la programmazione finanziaria per l'erogazione dei servizi di «Dote Scuola» per l'anno scolastico e formativo 2015/2016, risulta così stimata e articolata:

- per i percorsi di istruzione - Componente «Buona Scuola» e per i percorsi di istruzione e di istruzione e formazione professionale - Componenti «Contributo per l'acquisto dei libri di testo e dotazioni tecnologiche» e «Merito» - e per il contributo per l'inserimento degli alunni disabili nella scuola paritaria è pari a € 56.200.000,00 e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 07, Titoli 1 e 2 e sulla Missione 15, Programma 1, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7433, 5315, 8436, 8437, 8659, 8426 e 10702, di cui € 22.129.000,00 sull'esercizio finanziario 2015 ed € 34.071.000,00 sull'esercizio finanziario 2016. Tale stanziamento è comprensivo delle assegnazioni statali di cui alla l. 448/98 -stimate per l'anno 2015 nell'importo di € 8.500.000,00 da accertare- e delle reiscrizioni relative alle risorse vincolate di cui alla citata l. 448/98;
- per i percorsi di istruzione e formazione professionale - Componente «leFP» è pari a € 201.000.000,00 e comunque nei limiti di stanziamento previsti a valere sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1 e Missione 15, Programmi 1 e 4, Titolo 1, in relazione ai seguenti capitoli 7821, 7822, 7905, 8276, 8277, 8278, 8279, 8427, 8487, 10677, di cui € 54.985.540,00 a valere sull'esercizio finanziario 2015 ed € 146.014.460,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016. Tale stanziamento, inclusivo anche delle risorse per la gestione degli esami finali presso le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di leFP in via complementare, è comprensivo per l'annualità 2016 delle assegnazioni statali di cui alla l. 144/99 pari ad almeno € 57.000.000,00 ancora da accertare, delle risorse disponibili sul POR FSE 2014/2020 determinate in € 42.750.000,00 a valere sugli Assi 2 «Inclusione Sociale e

Lotta alla Povertà» (OT 9.2.1) e 3 «Istruzione e Formazione» (OT 10.1.7), nonché delle reiscrizioni delle risorse vincolate di cui alla citata l. 144/99 e alla l.r. 13/2003.

Nel caso di liquidazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle citate risorse vincolate di cui alla l. 144/99, il cui provvedimento di riparto alle Regioni è attualmente in fase di approvazione in sede di Conferenza Stato-Regioni, la programmazione finanziaria dei percorsi di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2015/2016 -pari a € 201.000.000,00- è articolata invece come segue:

- a) € 71.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2015;
- b) € 129.500.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2016;

3. di stabilire che agli enti accreditati al sistema regionale per l'erogazione dei percorsi in diritto dovere sono messe a disposizione ulteriori risorse previste per l'erogazione dei servizi di contrasto alla dispersione scolastica per l'anno formativo 2015/2016 e per l'attivazione del contratto di apprendistato di cui all'art. 3 del d. lgs. 167/2011 per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale come di seguito specificato:

- € 8.200.000,00 di cui 5.000.000,00 a valere sul piano di attuazione regionale per la «Garanzia Giovani» di cui alla d.g.r. n. X/1889 del 30 Maggio 2014 «Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani» ed € 3.200.000,00 a valere sulle risorse dirette del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito di apposito accordo tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- € 3.800.000,00 a valere sulla Missione 15, Programma 2, Titolo 1 per l'attivazione del contratto di apprendistato di cui all'art. 3 del d.lgs. 167/2011 per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale;

4. di demandare a successivi provvedimenti e avvisi pubblici della competente D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro la definizione delle modalità operative per l'assegnazione della «Dote Scuola» nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento, nonché di eventuali e successivi stanziamenti, nei limiti del fabbisogno e delle risorse che si renderanno disponibili nel bilancio regionale;

5. di incaricare Eupolis Lombardia allo svolgimento di un'indagine approfondita sui costi organizzativi, di gestione e funzionamento correlati alla tipologia di laboratori utilizzati da parte delle istituzioni formative che erogano percorsi ordinamentali di istruzione e formazione professionale, in relazione alla prospettata previsione, in via sperimentale, di individuazione di tre fasce di costo diversificate con riferimento alla tipologia del percorso formativo offerto;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro;

7. di disporre altresì la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____